I DOCENTI E L'ESPERIENZA DEL TEAM-BLOGGING

Paola Cortiana

FISPPA – Dipartimento di Filosofia, Pedagogia, Psicologia applicata
Università di Padova

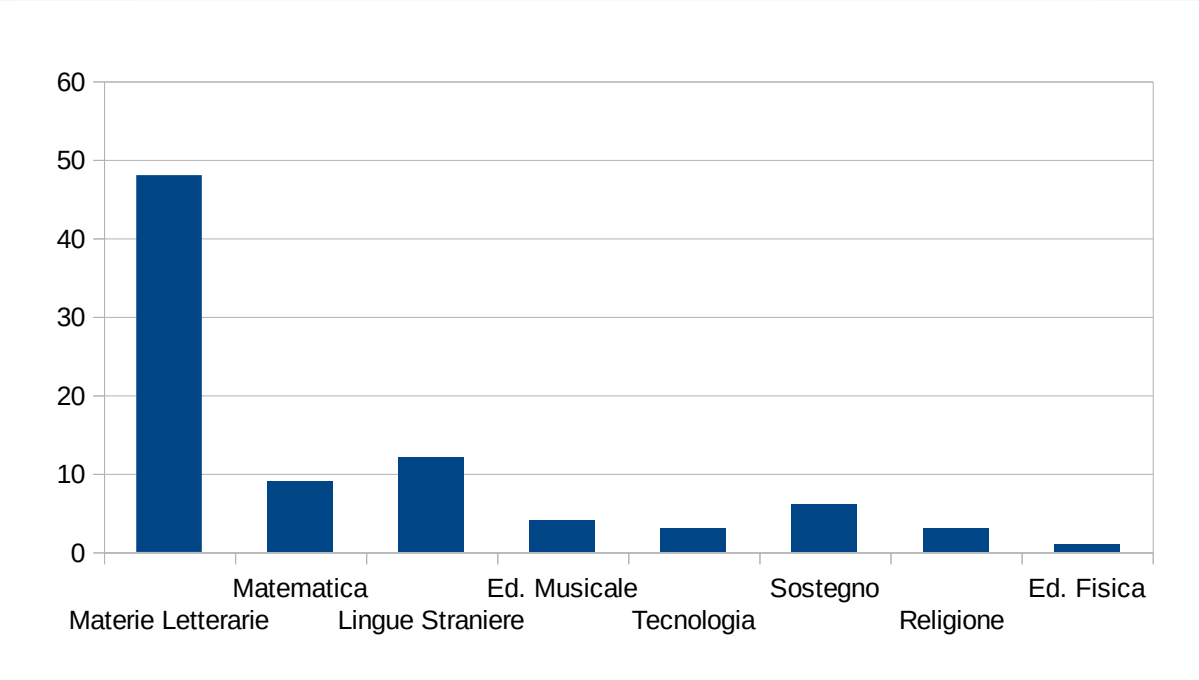
Montegrotto, 15
Luglio 2015

Docenti partecipanti

DOCENTI TOTALI		
Facilitatore di classe	**Osservatore di Team**	**Tutor**
63	**81**	**15**
159		

DOCENTI PER REGIONE			
Facilitatore	**Osservatore**	**Tutor**	**Regione**
8	**11**	**2**	Lazio
15	**13**	**2**	Lombardia
4	**3**	**2**	Piemonte
14	**23**	**2**	Puglia
9	**10**	**2**	Sicilia
5	**10**	**3**	Toscana
8	**11**	**2**	Veneto

Docenti partecipanti suddivisi per materia di insegnamento



‘OBLOG: Un blog per i docenti

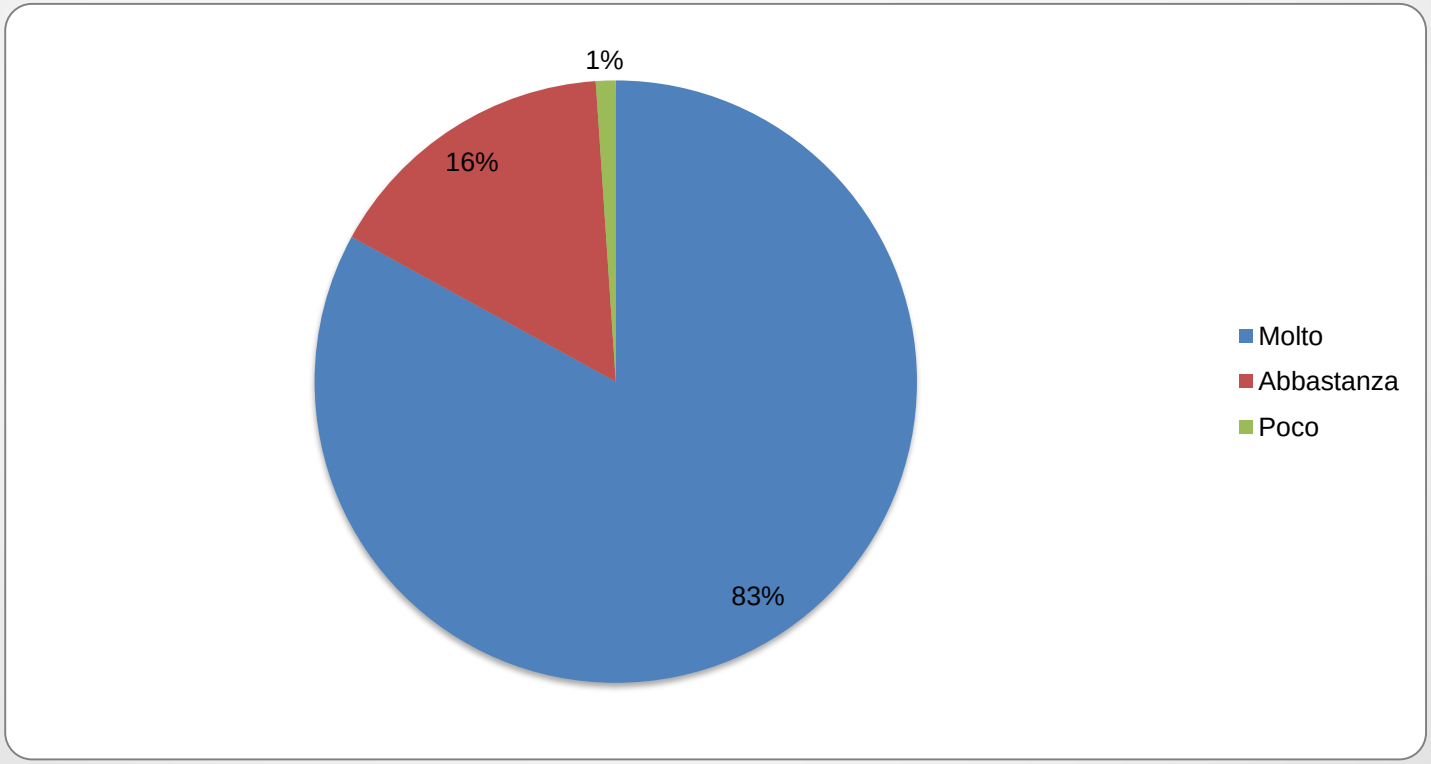
'OBLOG	interventi
CLUSTER1	215
CLUSTER2	170
CLUSTER 3	102

Le domande stimolo:

-Attraverso i blog gli studenti dialogano?
-Quali differenze si rilevano tra la scrittura dei blog e quella scolastica?
-Quali suggerimenti per migliorare l’esperienza?

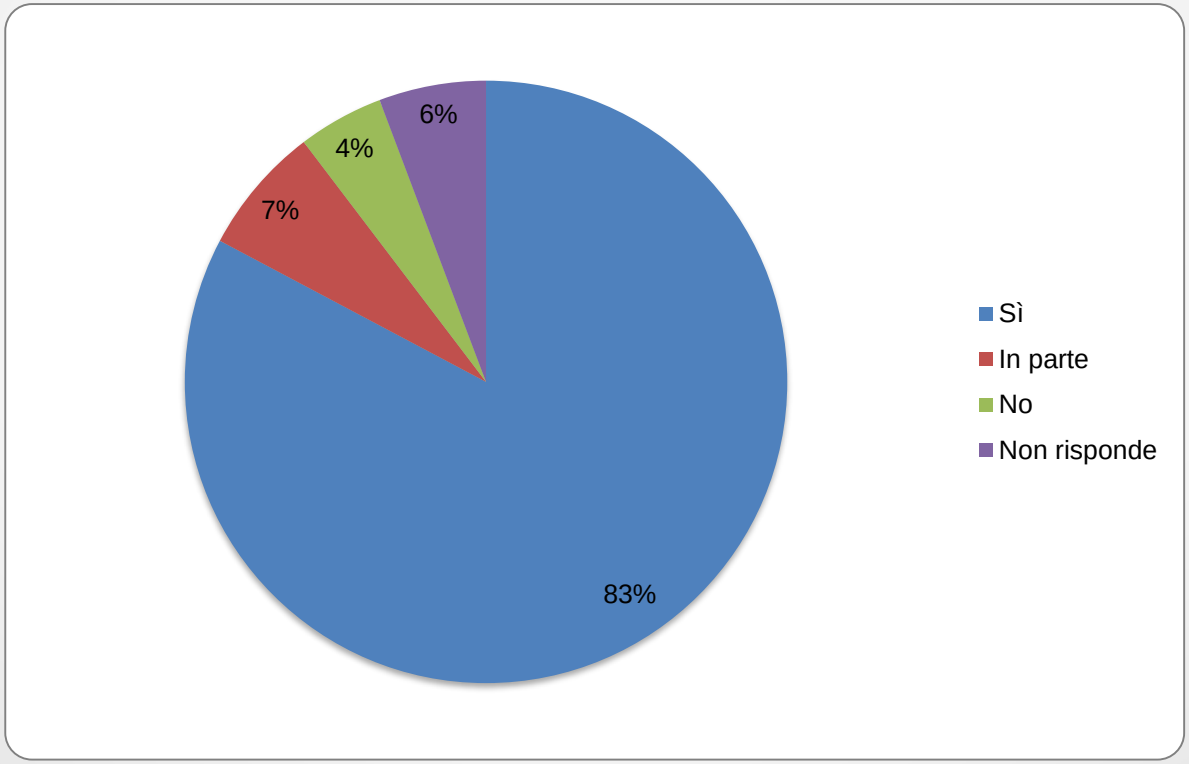
QUESTIONARI IN ENTRATA

1. Il progetto di ricerca è volto a verificare se e in che modo la scrittura interattiva del blog può contribuire ad arricchire la capacità di dialogo degli studenti. Il progetto ti interessa?



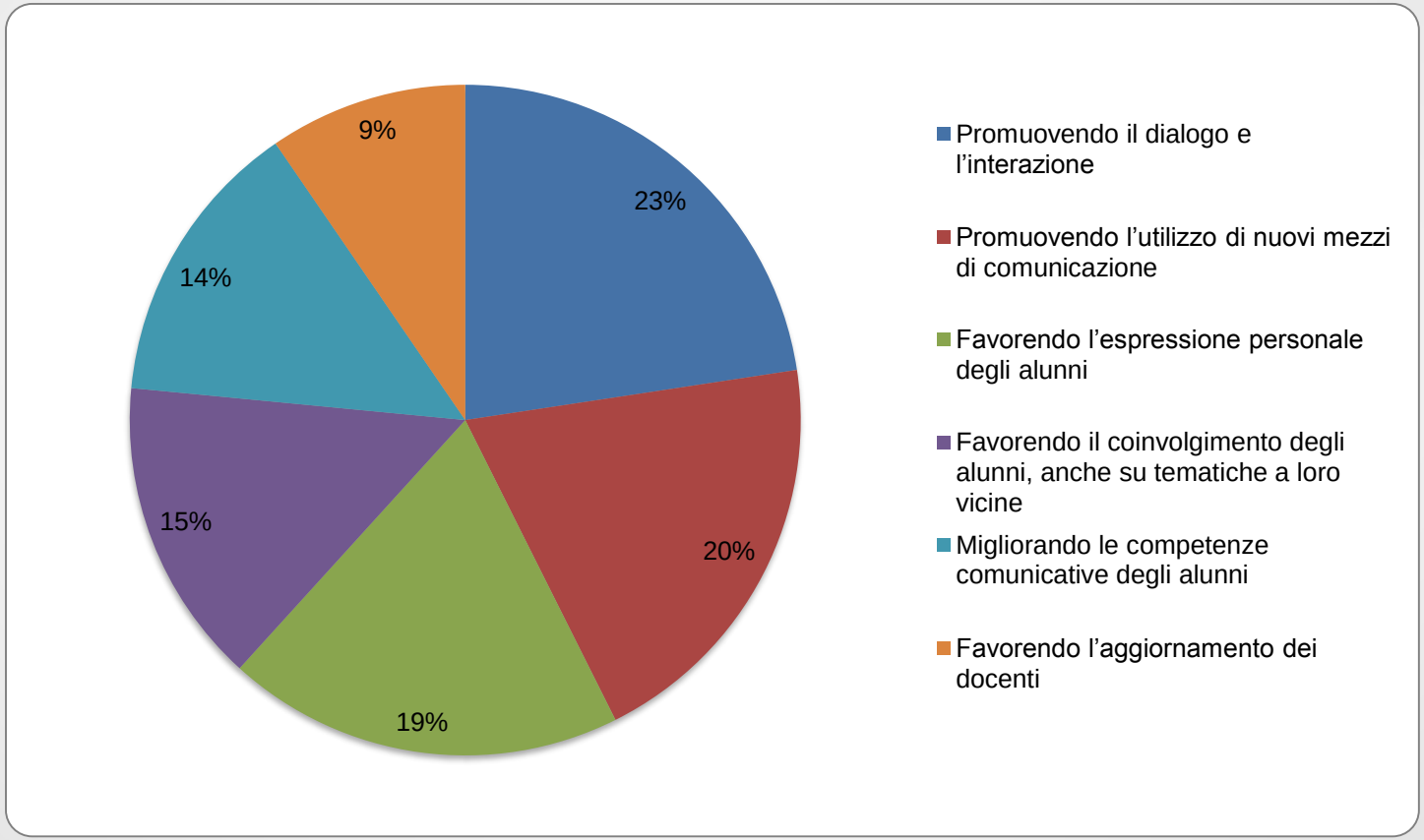
QUESTIONARI IN ENTRATA

2. Ti sembra che l'esperienza possa integrarsi efficacemente con la tua programmazione didattica curricolare? Se sì, in che modo?



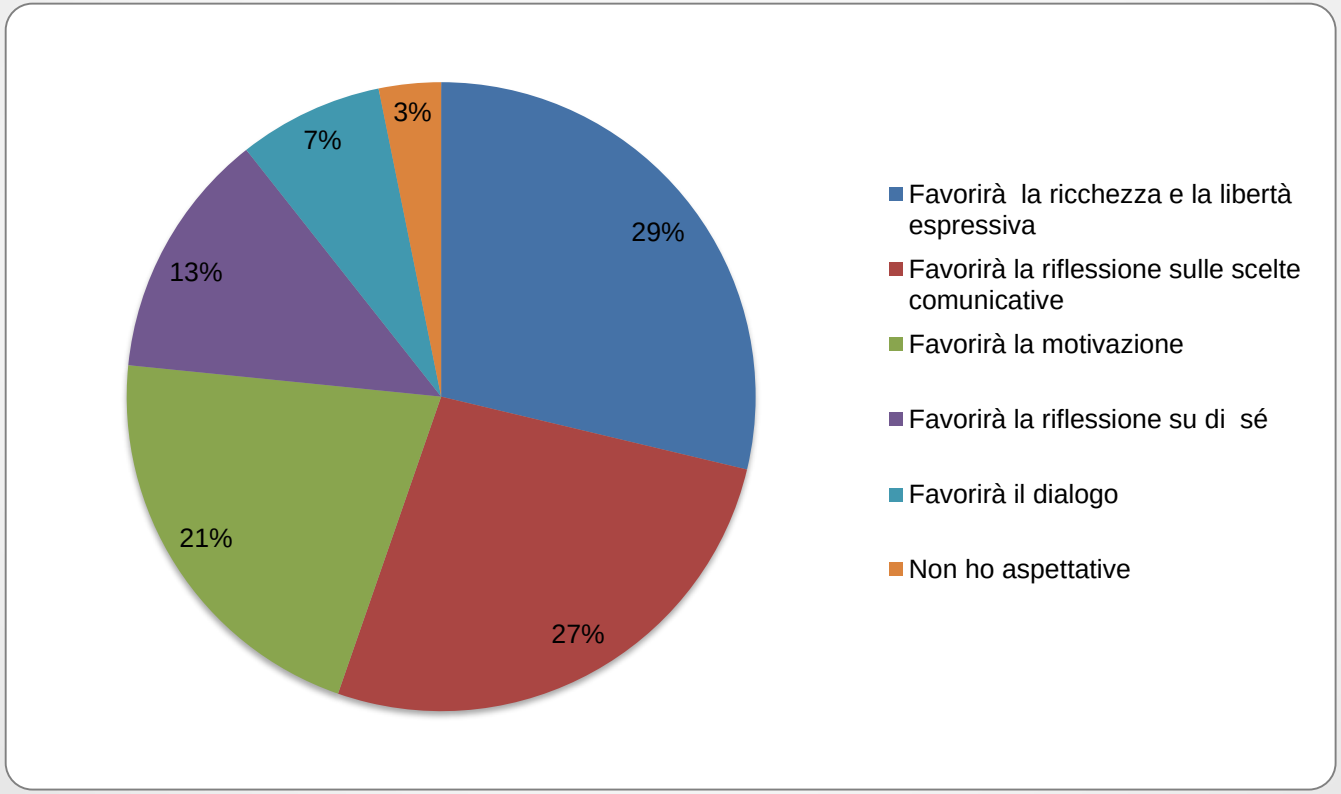
QUESTIONARI IN ENTRATA

In che modo?



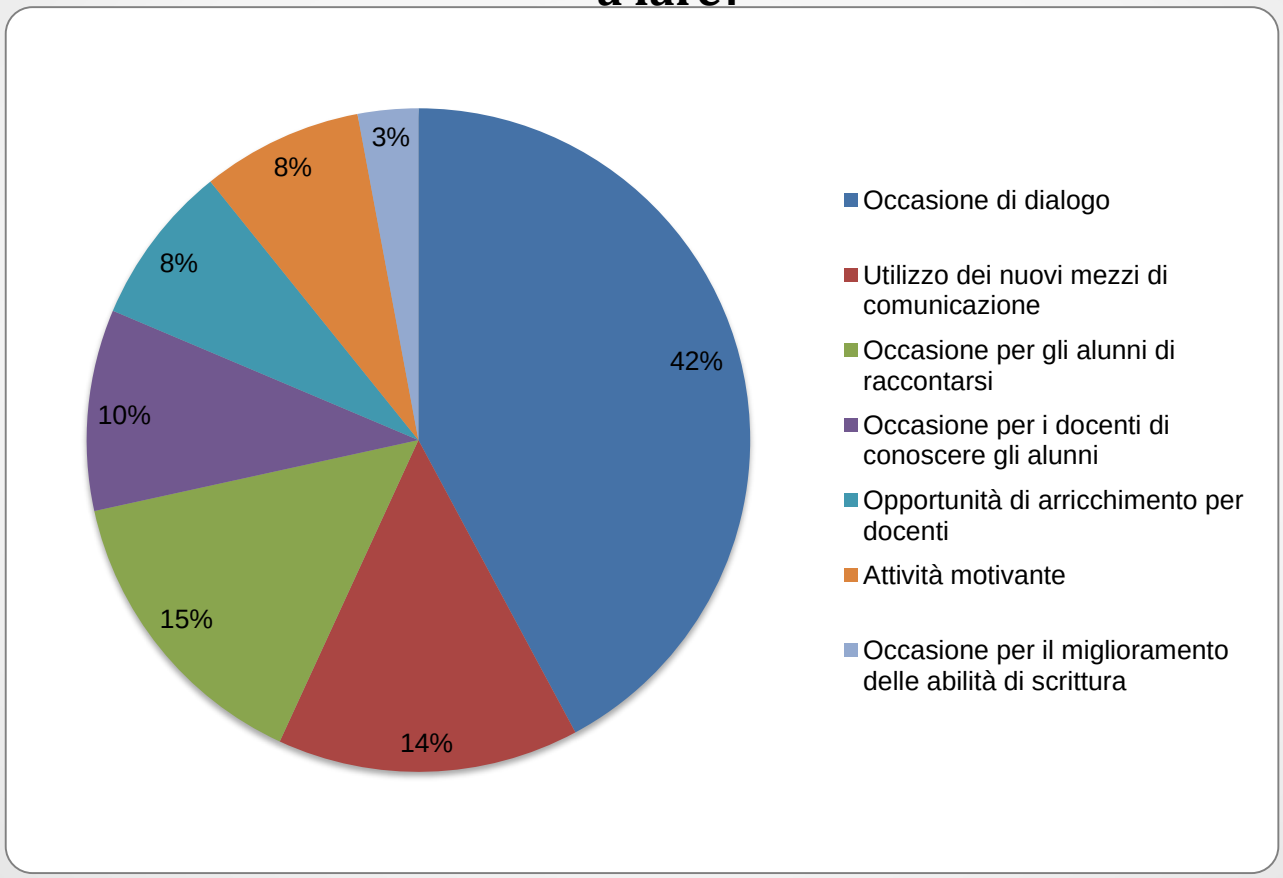
QUESTIONARI IN ENTRATA

3. Quali aspettative hai sull'efficacia del team blogging per il miglioramento delle competenze di scrittura degli studenti?



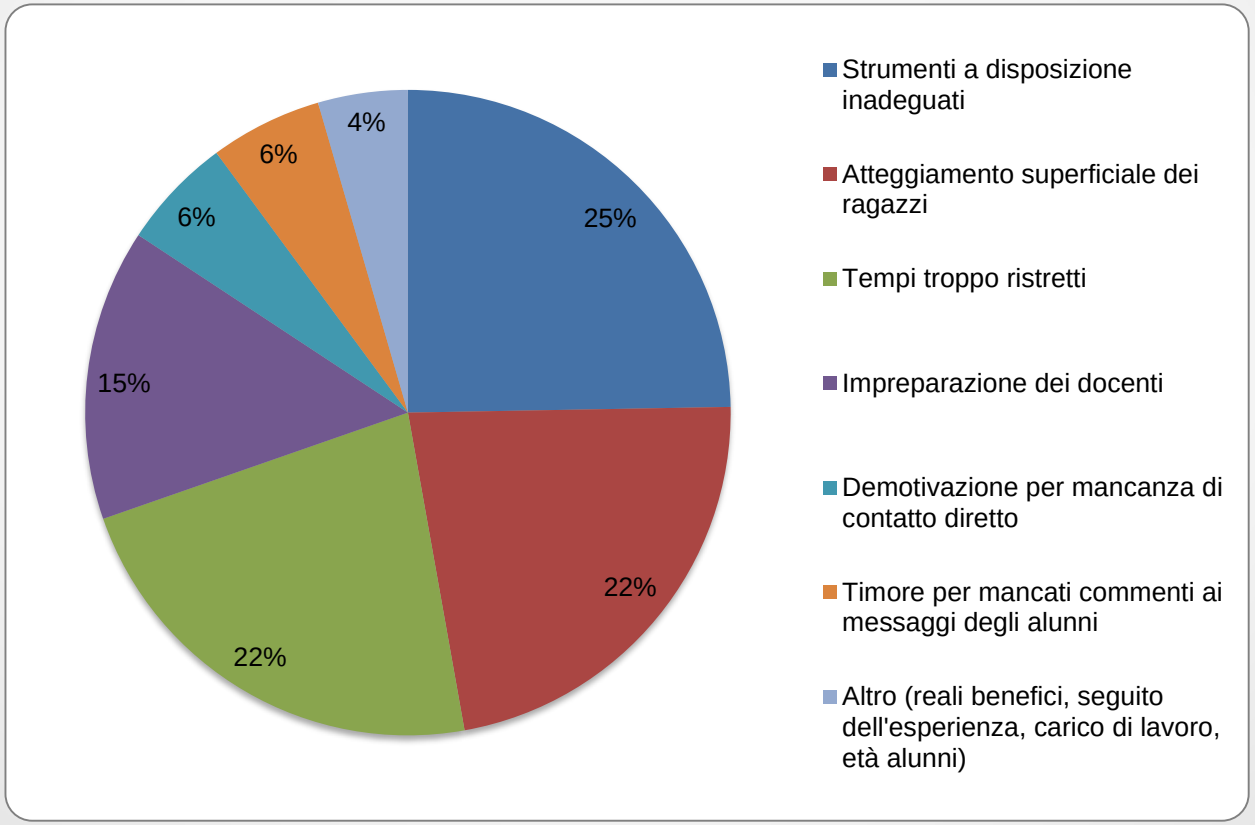
QUESTIONARI IN ENTRATA

4. Quali opportunità vedi nell'esperienza del team-blogging che ci accingiamo a fare?



QUESTIONARI IN ENTRATA

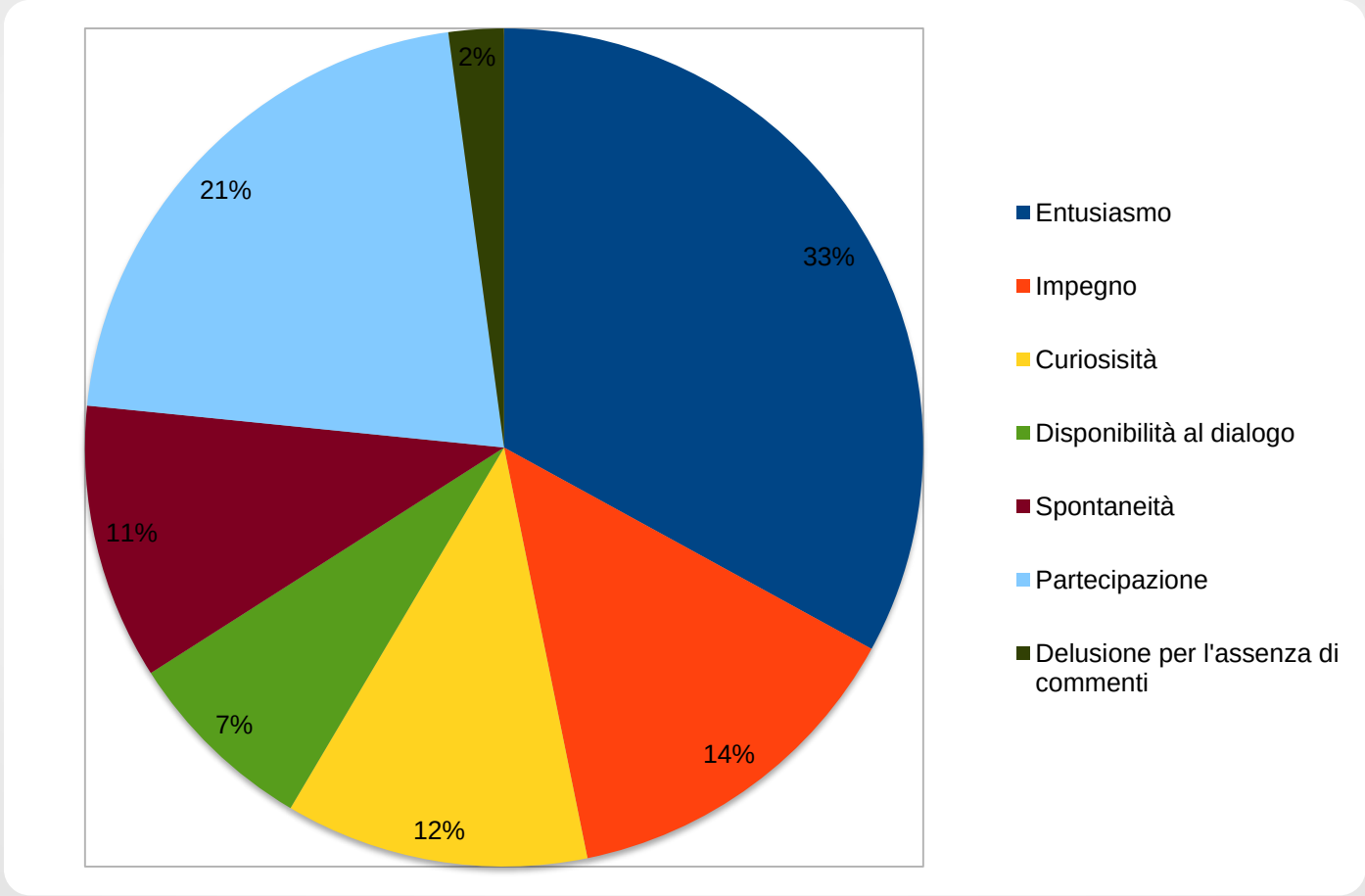
5. Quali preoccupazioni hai rispetto a questo percorso di ricerca-formazione nel suo complesso?



QUESTIONARI IN USCITA

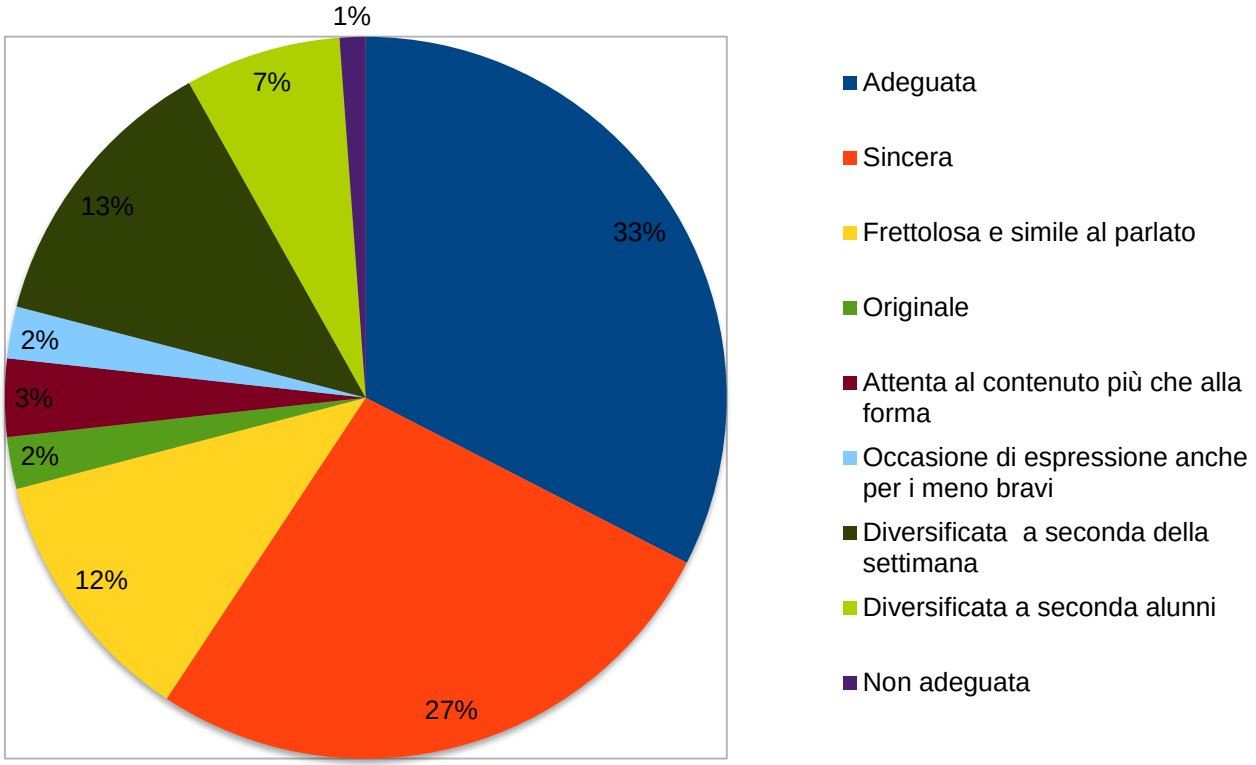
A. Quali sono le tue osservazioni rispetto ai seguenti aspetti dell'esperienza?

A.1. Atteggiamento degli alunni



QUESTIONARI IN USCITA

A.2. Produzione degli alunni



Da 'OBLOG...

QUALI DIFFERENZE TRA LA SCRITTURA DEI BLOG E LA SCRITTURA SCOLASTICA?

La scrittura dei blog è per gli alunni piu' stimolante, spontanea e immediata perché libera da valutazioni e giudizi.

Vi è attenzione alla forma perché c'è la volonta' di farsi capire dai compagni: l'*audience* è motivante!

Sarebbe opportuno trovare modo per integrare le due forme di scrittura e motivare così gli studenti.

Da 'OBLOG...

La scrittura scolastica comporta un impegno e un'attenzione nella consapevolezza che ciò che si produce sarà oggetto di valutazione da parte dell'insegnante. Nel blog si coglie invece ***spontaneità, un racconto esperienziale più libero senza pensare a come si deve scrivere****, ma lasciando andare "le dita sulla tastiera" che raccontano il vissuto. Spontaneità quindi non indica superficialità, ma al contrario profondità.*

I miei studenti hanno iniziato un po' come fanno di solito: sottovalutando la portata emotiva di quello che gli viene proposto. Ma non appena hanno iniziato a leggere e a scegliere il contatto a cui rispondere, il clima generale è cambiato. Hanno iniziato a chiedermi se quello che stavano scrivendo andava bene (da che punto di vista? Contenuto? Forma?) Quindi il primo risultato ottenuto è stato proprio questo: ***una maggiore attenzione concreta a quanto si scrive e a come si scrive. Scrivere a persone vere****, che leggeranno e commenteranno a loro volta non è una simulata di scrittura a un interlocutore, ma un blog vero, con persone reali.*

Da 'OBLOG...

Riporto l'espressione eccitata, quasi spaventata, di una studentessa della classe che sto osservando: "prof. ha visto che domanda? Adesso devo dare una risposta profonda!!" Il blog risveglia negli alunni il ***desiderio spontaneo di farsi capire attraverso la scrittura, di essere chiari****, di colpire, di non essere noiosi e banali, attivando nei nostri ragazzi una riflessione metalinguistica, a cui spesso sono restii.*

Nella scrittura scolastica la restituzione è soprattutto una lista di errori o suggerimenti di miglioramento/cambiamento: il rapporto è unidirezionale: chi giudica e chi è giudicato. L'esercizio rimane strettamente personale: il confronto con il lavoro dei compagni è occasionale o marginale. ***Nel blog la valutazione c'è, ma immediata, più nascosta e quindi garbata, lasciata a una riflessione che spetta all'autore, a sua volta anche lettore e valutatore di altri.*** *Gli elementi su cui i ragazzi possono riflettere sono l'avere o meno ricevuto commenti, le domande poste dai lettori, il grado di apprezzamento di un blog rispetto a un altro, il confronto. Soprattutto quest'ultimo costituisce una potentissima leva.*

Da 'OBLOG...

Credo che la scrittura nei blog rispetto a quella scolastica abbia una ***maggiore connotazione di condivisione*** *e quindi si tratta di un passo importante verso il dialogo.* ***Al fine di una vera comprensione dell'altro devo mettermi nelle condizioni di ascoltare****, nel caso dei blog per poter rispondere devo prima leggere. Tutto ciò sembra lineare e scontato nel blog ma non lo è necessariamente a scuola.*

Ho rivolto questo interrogativo ai miei alunni *al termine della loro esperienza di Team Blogging. Le loro riflessioni si sono soffermate soprattutto sulla* ***forma*** *e sui* ***tempi di produzione della scrittura del blog rispetto a quella scolastica****. Scrivere un blog risulta motivante per l'impiego delle nuove tecnologie ("perché usiamo il computer come a casa per chattare con gli amici su Facebook "); facile, non essendoci l'assillo della valutazione del docente ("possiamo scrivere come vogliamo, tanto non c'è voto"), e poi ci sono le faccine e le foto che sopperiscono ai "vuoti espressivi" ("quando vogliamo farci capire meglio"); veloce, per il riscontro quasi in tempo reale di ciò che si è comunicato e gratificante (" commentate se vi è piaciuto il mio blog").*

Da 'OBLOG...

VOCI CRITICHE

*Certe risposte vengono date perchè **"è il caso che io lo faccia"** e non necessariamente perchè "lo sento". Il vero dialogo non è stato che per pochi*

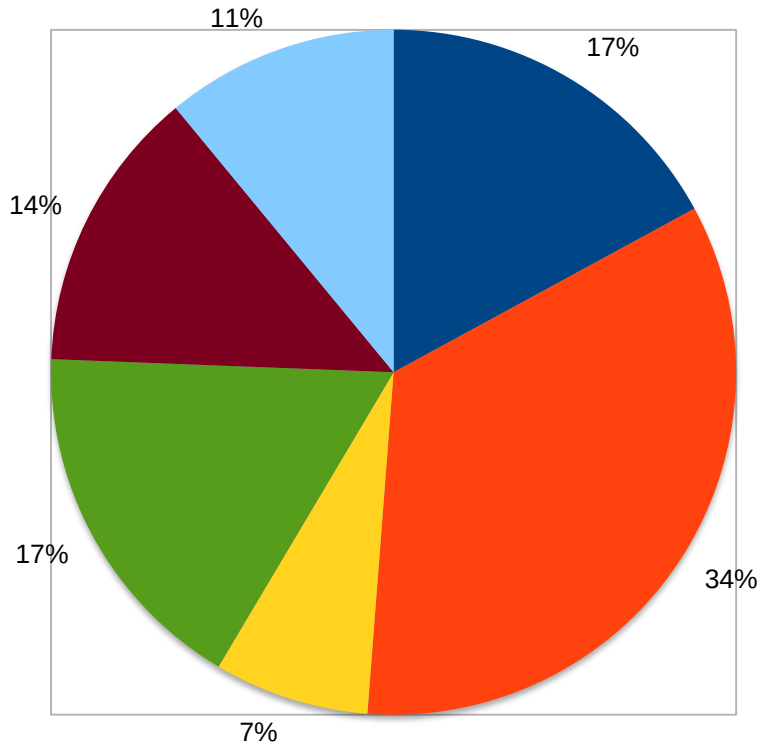
*La "libertà" inoltre espressa dai ragazzi può essere per certi aspetti "inibita" dal **sapere di essere osservati** e forse, anche in questo caso, "giudicati".*

*I ragazzi si sentono **autorizzati alla poca cura,** a una scrittura "parlata". Non rileggono ciò che scrivono, perché non si può "riascoltare ciò che si dice"!*

QUESTIONARI IN USCITA

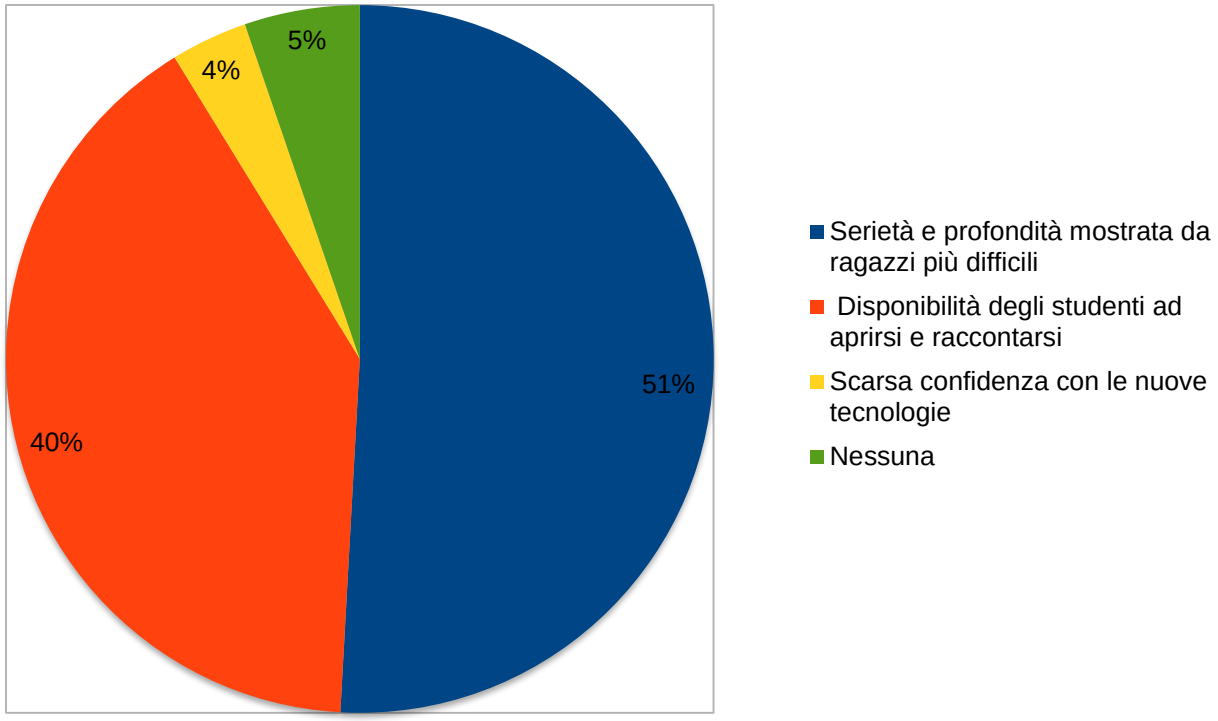
A. Quali sono le tue osservazioni rispetto ai seguenti aspetti dell'esperienza?

A.3. Apprendimento personale



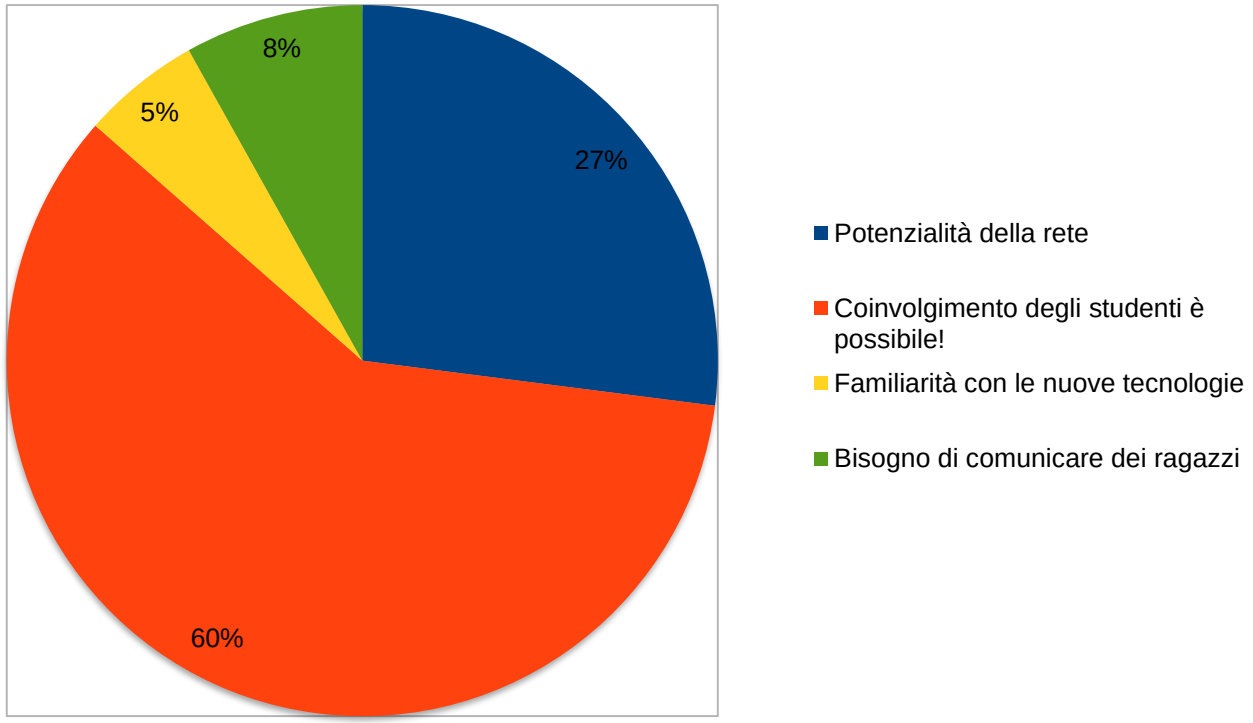
QUESTIONARI IN USCITA

A.4. Sorprese



QUESTIONARI IN USCITA

A.4. Conferme



QUESTIONARI IN USCITA

A.5. Alcuni problemi emersi nelle dinamiche relazionali e nel dialogo

L'assenza o la limitatezza dei commenti ad alcuni post hanno generato delusione

Il calo motivazione dopo l'entusiasmo iniziale

L'imbarazzo iniziale

L'assenza di vero dialogo

Da 'OBLOG...
ATTRAVERSO IL BLOG GLI STUDENTI DIALOGANO?

Sono pochi i reali dialoghi *negli scambi, che prendono piu' la forma di sms, messaggi veloci, non riflessioni profonde. Non c'è stato quindi un vero e proprio dialogo, in quanto è prevalsa la tendenza a parlare di sé più che a interrogare e ascoltare l'altro e quasi mai si è andati oltre il secondo scambio.* ***Alcuni di loro si preoccupavano solo di avere un commento, il "mi piace" di facebook.*** *Le cause? L'eta' dei ragazzi, la mancanza di abitudine al dialogo e alla riflessione profonda, l'autoreferenzialita', la mancanza di capacita' di ascolto attivo e partecipato, caratteristiche generazionali (velocita', liquidita').*

L'impressione è che si sia parlato di tutto e di niente*. Ho notato che nella maggior parte dei commenti nessun aspetto è stato mai veramente approfondito; con grandissima velocità si è passati da un argomento all'altro, senza mai fermarsi o soffermarsi a riflettere, senza mai raccontarsi veramente. Come docente mi metto in discussione e mi domando se non abbiamo saputo guidare gli alunni nella costruzione di un dialogo reale prima e virtuale in questa occasione? La scrittura richiede tempo, ancor più se deve nascere dalla lettura, e i ragazzi sono disabituati a prendersi del tempo e a dedicarsi con cura a un'attività.*

Da 'OBLOG...

Le risposte, meno numerose, ed un bolg che si è fatto meno dialogato nella terza settimana, suggeriscono alcune considerazioni. Nonostante fossero allenati e entrati nell'ingranaggio, ***i ragazzi si sono come "raffreddati"****: per stanchezza, perchè si tratta di un tema "indotto" più difficile e non scelto in autonomia? Perchè cade in un momento dell'anno scolastico in cui anche in classe osserviamo nei nostri ragazzi tanta stanchezza e maggior tendenza alla fuga e alla distrazione?*

Ho provato rammarico per la conclusione un po' in sordina dell'esperienza del Team B. Ancora oggi sono rimasti ragazzi e ragazze (Istituto Secondaria 2° grado) senza risposte mentre ***per altri il dialogo non è proprio decollato****. Sicuramente tutto ciò ha a che vedere con l'atteggiamento degli adolescenti,* ***che si gettano con entusiasmo nelle esperienze nuove, ma con difficoltà reggono la dilatazione dei tempi e l'impegno*** *che ci vuole a costruire una relazione. Inoltre credo che anche la mancanza di contatto fisico incida; nel virtuale le persone sono facilmente sostituibili; per quanto possiamo essere feriti da una non-risposta, non consideriamo la nostra stessa disattenzione altrettanto crudele.*

QUESTIONARI IN USCITA

… e i successi nelle dinamiche relazionali e nel dialogo

Il dialogo instaurato

Il coinvolgimento anche dei ragazzi più difficili, che magari si fermavano a scuola perché non avevano pc a casa.

La disponibilità degli alunni a raccontarsi e mettersi in gioco

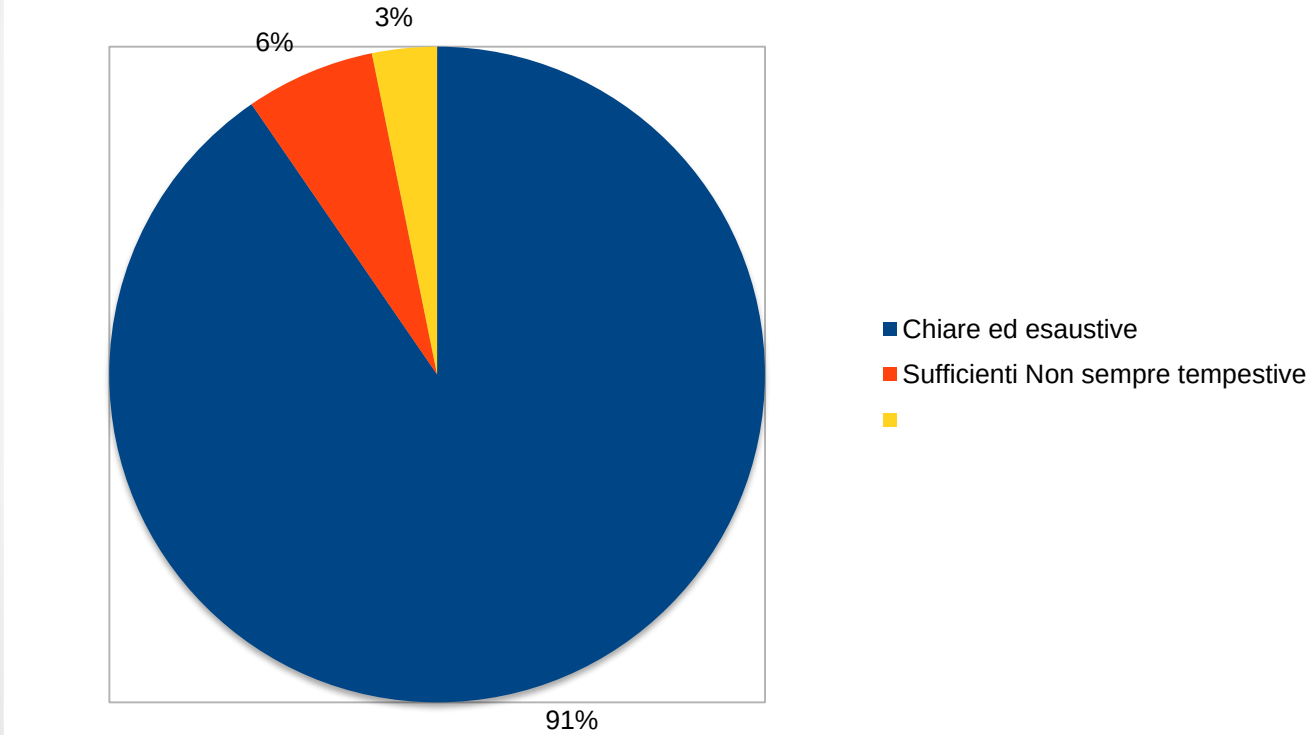
L'educazione e la serietà mostrati nei commenti

La collaborazione con compagni

Il desiderio manifestato di proseguire nel progetto

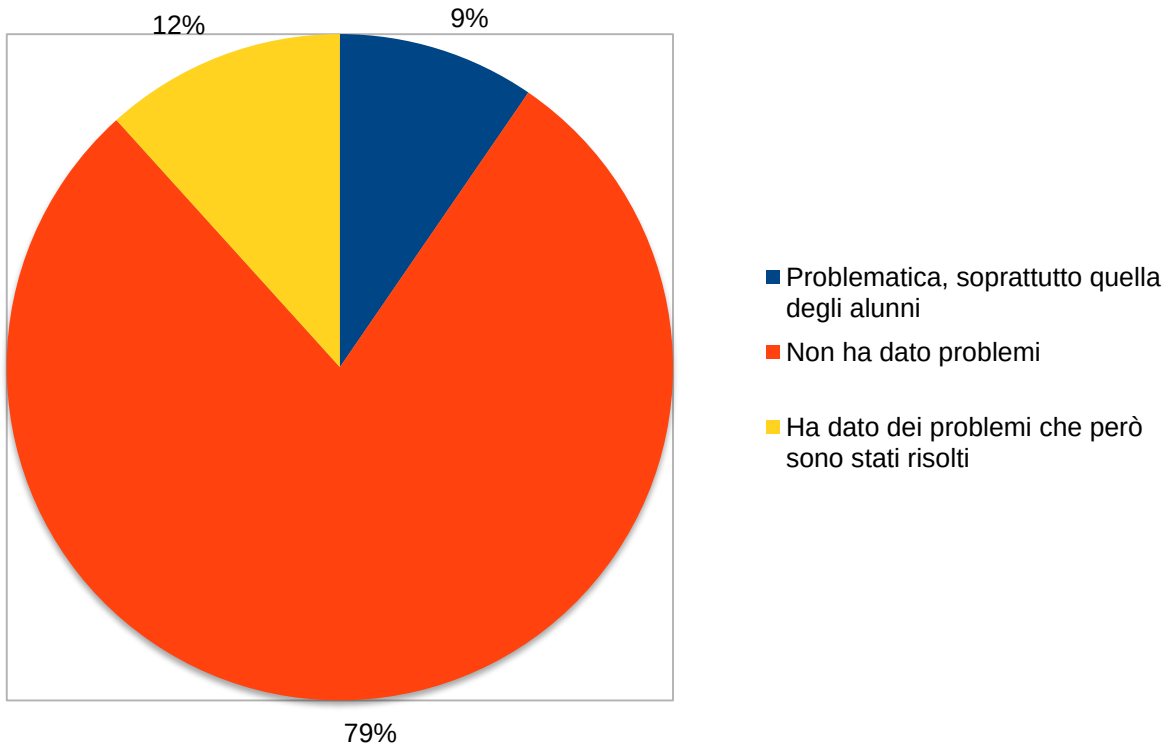
QUESTIONARI IN USCITA

B. Quali sono le tue osservazioni sui metodi e gli strumenti?
B.1. Istruzioni e Presentazione



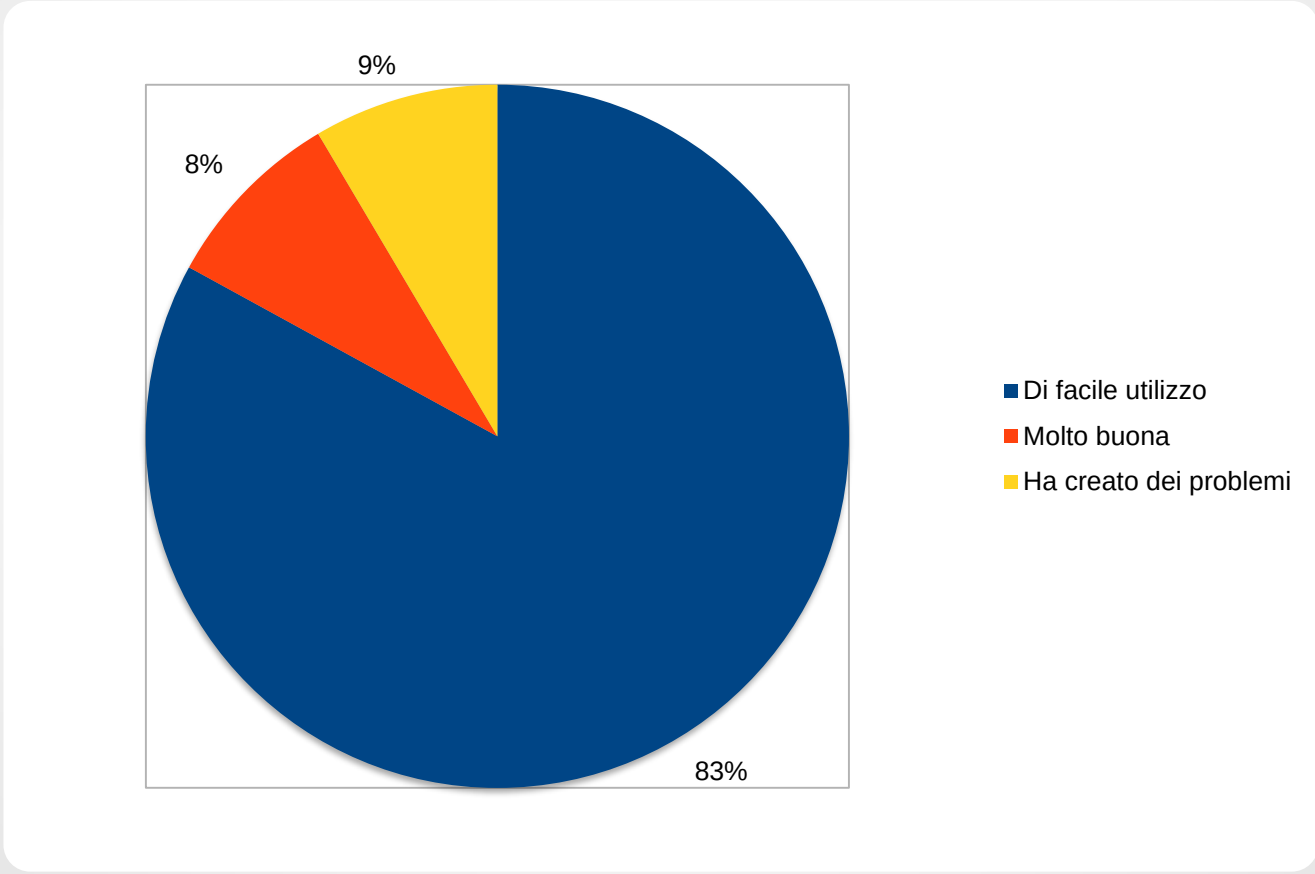
QUESTIONARI IN USCITA

B.2. Registrazione



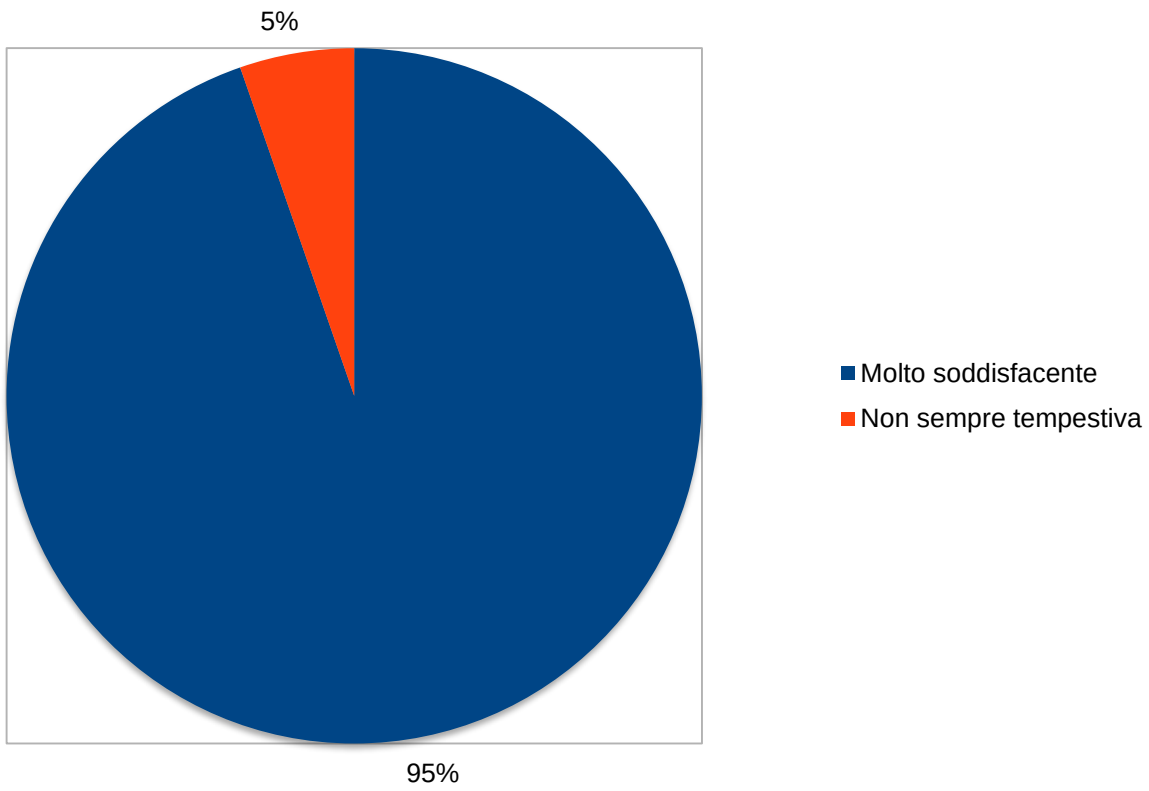
QUESTIONARI IN USCITA

B.3. Piattaforma produzione accesso ai materiali



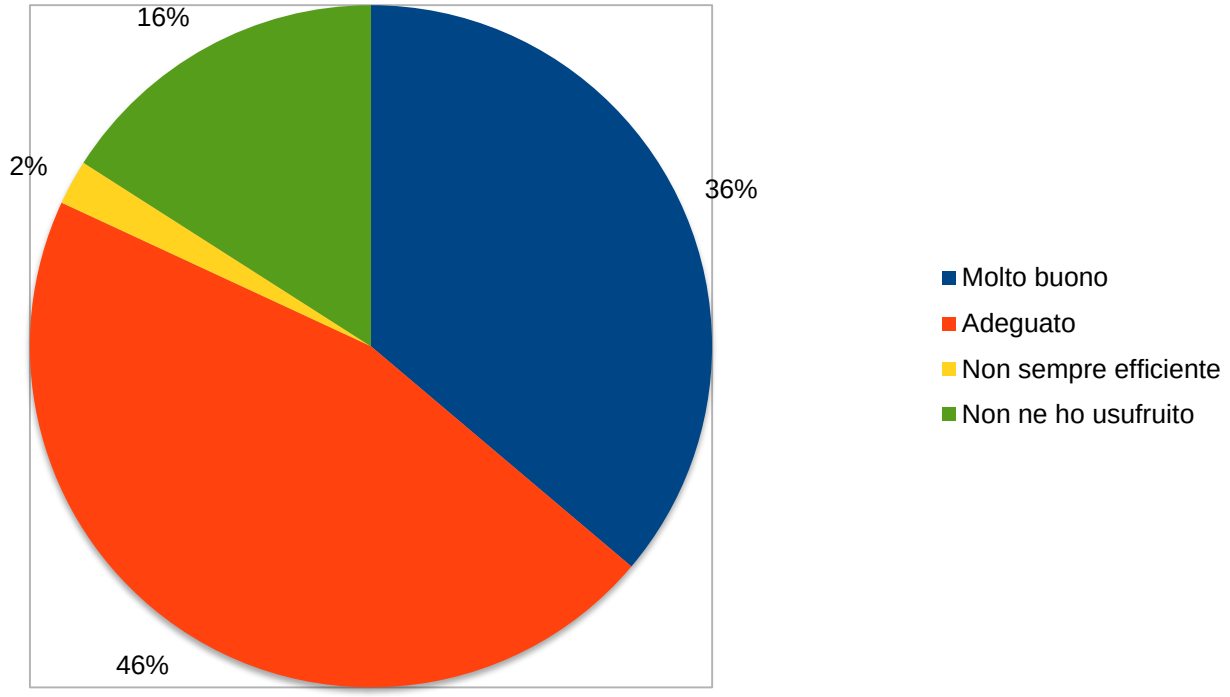
QUESTIONARI IN USCITA

B.4. Tutoraggio/Monitoraggio



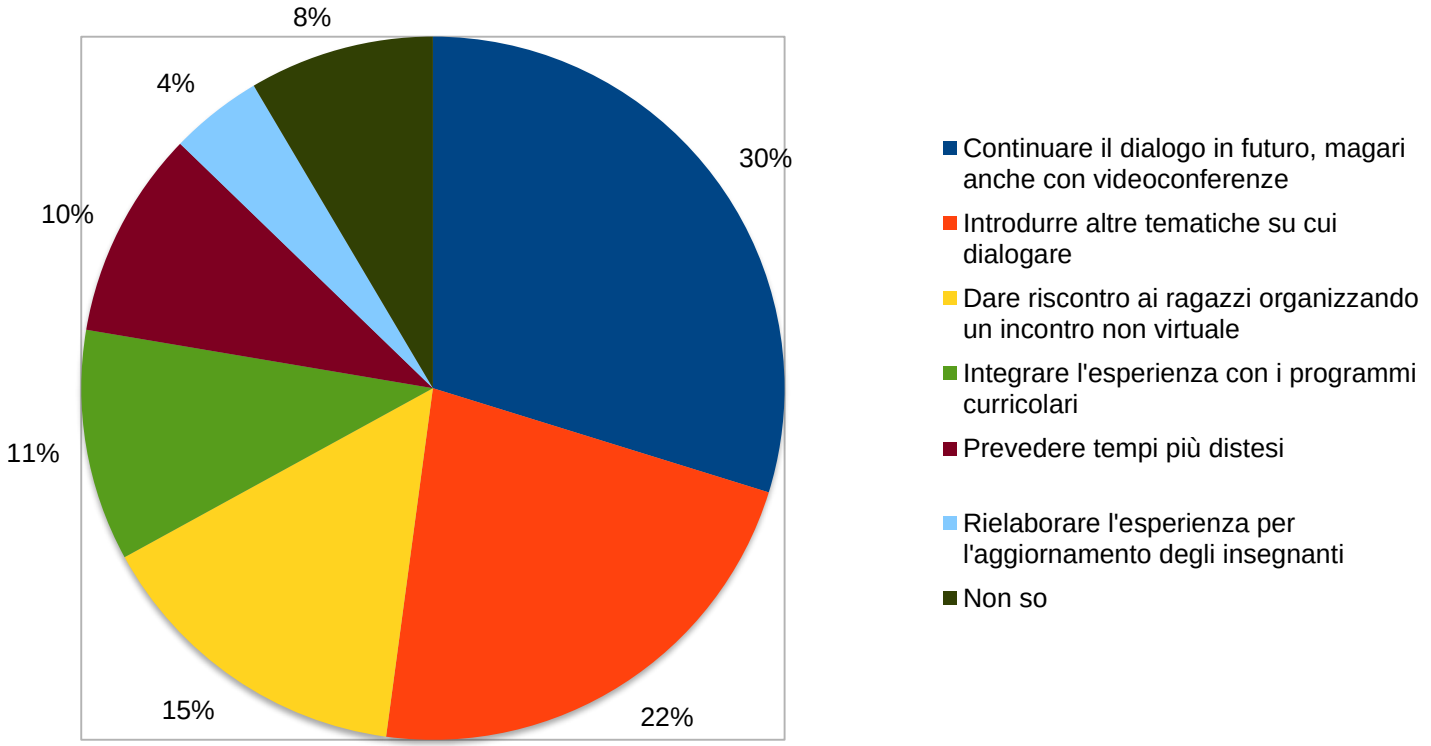
QUESTIONARI IN USCITA

B.5. Help Desk Tecnico



QUESTIONARI IN USCITA

C. Come, secondo te, potrebbe proseguire e svilupparsi questa esperienza?



Da 'OBLOG...

COME MIGLIORARE L'ESPERIENZA?

Sollecitare prima *i ragazzi a interrogarsi,* ***riflettere****, esprimersi e confrontarsi intorno a una domanda chiave, per poi assumere posizioni e svilupparle in messaggi da pubblicare nella "vetrina" del blog. La riflessione dovrebbe essere poi portata avanti anche dopo l'esperienza del team-blogging.*

Differenziare *maggiormente i* ***temi*** *di discussione: in questo modo i ragazzi possono mettersi in discussione su argomenti di diverso tipo, magari partendo da un'esperienza, un testo, un video e invitando le altri classi a commentare.*

Richiedere di commentare collettivamente articoli di cronache o video che trattino ***tematiche di attualità e che riguardano i giovani*** *come il cyberbullismo o i pregiudizi razziali, o i conflitto legati all'autonomia e alla separazione dai genitori, tipici di questa fase di sviluppo*

Da 'OBLOG...

*Proporre non solo un argomento di discussione, ma di strutturarlo con delle **domande guida** o delle indicazioni su cosa potersi soffermare nel dettaglio.*

*Dare la possibilità anche ai ragazzi di ogni singola classe di **scegliere il tema** della settimana per i ragazzi dell'altra classe, anticipando il tema così che si possano preparare.*

*Selezionare **domande diverse per fasce di età** diverse, lasciando ai ragazzi più grandi la possibilità di scegliere temi.*

*Conoscere i protagonisti di tutto questo intreccio di storie attraverso un **incontro** finale **non virtuale**.*

*Inserire le foto e **caratterizzare il profilo** dei ragazzi con immagini e disegni per riconoscere i ragazzi.*

Da 'OBLOG...

***Sviluppare l'esperienza**, proseguendo nell'anno scolastico successivo e **coinvolgendo tutti i docenti del Consiglio di Classe**.*

*Prevedere **tempi più lunghi**, perché gli attuali non permettono di leggere con calma i commenti e ragionarci sopra. Non proporre l'esperienza in un periodo con interruzioni*

***Stabilire delle regole**, ad es. che ogni ragazzo deve scrivere almeno un certo numero di commenti ad ogni classe partecipante, nelle settimane in cui non è attore in prima persona.*

*Potenziare il dialogo anche attraverso l'**utilizzo della webcam.***

*In prima battuta, "vietare" la revisione degli interventi da parte dei docenti, ma **prevedere successivamente in classe un lavoro di discussione e correzione degli scritti postati**.*

Rete Dialogues

TonyBlairFaithFoundation
Face to Faith

Noi docenti non sappiamo, non abbiamo mai abbastanza tempo di scoprire quello che sono veramente i nostri studenti, cosa pensano davvero, cosa e come vivono: li vediamo ma non li conosciamo fino in fondo. Leggere i loro commenti mi ha permesso di aprire uno spiraglio sulle loro vite, sui loro interessi, su ciò che sanno fare.

Grazie Face to Faith!